

Costi di sviluppo di impianto e ampliamento: problematiche in chiusura di bilancio

di [Giancarlo Modolo](#)

Pubblicato il 10 Dicembre 2016

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento hanno subito importanti modifiche a livello di classificazione di bilancio: in queste pratiche slides vediamo come vanno trattati dopo l'introduzione delle nuove regole, a partire dal bilancio 2016; attenzione agli effetti perversi della novella normativa

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residue le riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

